

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [ARTICOLI/VIDEO](#) [CONTATTI](#)[Richiedi una consulenza](#)

Intelligenza artificiale in sanità e accesso alle cure per tutti

Negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale (AI) ha iniziato a rivestire un ruolo sempre più preponderante nel settore sanitario. Grazie alla sua capacità di analizzare vasti volumi di dati e fornire soluzioni rapide ed efficaci, la tecnologia AI offre opportunità straordinarie per migliorare l'accesso alle cure sanitarie. Tuttavia, è fondamentale affrontare anche le sfide che questa innovazione porta con sé, in particolare con riferimento al rischio di creare o amplificare il divario sociale.

Durante uno dei recenti eventi dedicati all'innovazione sanitaria tenutosi a Napoli, i leader del settore si sono confrontati su questi temi. Lorenzo Leogrande, presidente dell'Associazione ingegneri clinici (Aiic), ha evidenziato come l'evoluzione tecnologica debba essere strettamente legata agli obiettivi fondamentali della sanità: curare tutti, farlo meglio e garantire una continuità nelle prestazioni offerte.

Purtroppo, ci troviamo oggi in una realtà paradossale. Da un lato abbiamo accesso a tecnologie mediche eccezionali e innovative; dall'altro lato però non riusciamo ancora a garantire prestazioni essenziali a tutti i cittadini italiani indistintamente. Questa disuguaglianza nell'approccio alle cure rappresenta una delle problematiche primarie da affrontare se vogliamo costruire un sistema sanitario giusto ed equo.

Un utilizzo etico dell'intelligenza artificiale potrebbe rivelarsi cruciale nella trasformazione del mondo della salute pubblica. Nino Cartabellotta, presidente della fondazione Gimbe, afferma che se praticata con responsabilità e consapevolezza, l'AI può influenzare positivamente la ricerca così come le pratiche quotidiane degli operatori sanitari. È indispensabile tuttavia sviluppare competenze multidisciplinari affinché tali strumenti riescano davvero ad apportare benefici significativi ai pazienti.

Nonostante ciò molte persone mostrano timore nei riguardi dell'introduzione dell'intelligenza artificiale nei percorsi diagnostici e terapeutici. Un recente sondaggio condotto da Cittadinanzattiva evidenzia questo scollamento tra la percezione sociale riguardo all'AI in ambito sanitario rispetto alla narrazione istituzionale: otto pazienti su dieci hanno espresso paura che questa tecnologia possa compromettere il rapporto umano con il medico. Questo aspetto sottolinea quanto sia importante investire nella comunicazione verso gli utenti finali della sanità per chiarirne potenzialità positive sul lungo periodo.

Se guardiamo oltre gli aspetti sociali delicati coinvolti nello sviluppo delle nuove tecnologie sanitarie emergenti ogni attore deve avere chiaro quali siano le proprie responsabilità nel processo evolutivo compreso fra produzione industriale-mediante aziende biomedicale-gestione governance nazionale-sanitari interface linguistiche-tutte figure professionali chiamate sedere attorno allo stesso tavolo se vogliano orientarsi verso un futuro improntato sull'innovazione universale capace di includere tutti senza lasciare indietro nessuno.

L'ingegnere clinico gioca qui un ruolo centrale portando competenze necessarie nel tradurre esigenze assistenziali espresse dai colleghi medici tramite nuovi paradigmi operativi appunto resettando piattaforme digitalizzate & soluzioni software basate termodinamicamente significative quindi cogliendo opportunità precedentemente impensabili prima dello slancio AI" potrebbero evolversi modello standardizzati vantaggiosi sotto molti profili risolutivi".

In sintesi mentre entriamo nell'era dell'intelligenza artificiale applicata alla sanità entrare nelle complessità grandi "fraintendimenti" diventeranno sempre meno validatori permettendoci anzi piuttosto delinearle orizzonti puntualmente obiettivi comuni collaterali vitali", dove occorre completarlo creando interconnessioni cooperative miranti inclusività sicurezza dare range performance cumulative estese rendendo evidente come tale approccio favorisca pacificamente relazionismo d'esigenze reciproche dando solidità smussando fasi critiche ideologiche strutturandosi metriche decisive realissime". Caratteristiche essenziali tutte onerose perfette sinergie fra scenari anticipati indexesto confronto educativo-orientativo massimizzazione spostamenti responsabilità centrate and explaining discoverable toward integrated perspectives obstacles resolving barriers endured perpetrated identities consider thresholds working definitive transitions goals attainable becoming worth exploring meaningfully diversifying strengths potentials ensuring equal accessibility equality enhancement progress here now beyond horizon achieving future driven passionate commitment returns prosperity system stakeholders bridging connections advancing framework guaranteed true synonymous transformation 新时代!

[← Articolo precedente](#)[Articolo successivo →](#)

Vuoi scoprire come l'AI può aiutare la tua impresa?

Con *Parola di CAIO* rendiamo l'IA semplice, utile e alla portata di tutti. Ti aiutiamo a ottimizzare i processi, migliorare la produttività e sfruttare al meglio le nuove tecnologie.

Richiedi una consulenza >>



Il sito **paroladicaio.it** è un prodotto di **PRAXIO TECH S.R.L.**, con finalità di **informazione, divulgazione, consulenza e operatività tecnica** in ambito digitale e Intelligenza Artificiale.

Dati societari

PRAXIO TECH S.R.L.

Sede legale e operativa: Via Santa Croce 40, Moncalieri (TO)

C.F. e P.IVA: 13174040017

Capitale sociale: €10.000 interamente versato

PEC: praxiotechsrl@legalmail.it